

Assaggia il  
**roccobabà**



il dolce per ogni momento

**EMILIO** Pasticceria e Gelateria  
Via Vaticale, 134 - Casal di Principe (CE)  
Telefono 081. 8163783

# il nuovo Picchio

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)  
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03  
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)

Assaggia il  
**roccobabà**



il dolce per ogni momento

**EMILIO** Pasticceria e Gelateria  
Via Vaticale, 134 - Casal di Principe (CE)  
Telefono 081. 8163783

Diffusione gratuita  
www.ilnuovopicchio.org

Anno 3 - Numero 2 - Febbraio 2006

fondato da Pasquale Merola

## L'EDITORIALE

### Legittima difesa o far west?



di Pasquale Merola

Legittima difesa o far west? E' questo il dubbio che è sorto a tutti quando giornali e televisori hanno annunciato che la legge che ridisegna la legittima difesa era stata approvata. Legittima difesa o far west? Dunque è questo l'interrogativo ed è questo il punto su cui si è incentrato il dibattito politico. Ma a spingerci ad occuparci di questo delicato argomento non sono state le schermaglie tra le varie forze di maggioranza ed opposizione, bensì gli ultimi tragici episodi di cronaca e i clamori suscitati dalle gravi reazioni di alcuni commercianti a furti e rapine commesse ai loro danni. Il nostro compito è, attraverso questo giornale, quello di fare chiarezza su vicende di cui si sente tanto parlare, ma che molto spesso risultano oscure perché a farla da padrone è sempre e solo il dibattito politico. Ed allora svuotato di ogni contenuto che non sia quello normativo la prima pagina è tutta dedicata al nuovo testo di legge, a cosa prevede, a chi può essere applicato ed i presupposti essenziali affinché un caso possa rientrare davvero nella fattispecie in esame. Secondo alcuni questa legge non tutela l'autodifesa ma farà avvicinare l'Italia al modello americano. Avete presente quei telefilm americani in cui, qualunque sia il genere, compare sempre un tizio che impugna un'arma? Come se avere una pistola fosse facile come comprare le caramelle. Abbiamo voluto, così, compiere un viaggio attraverso le varie legislazioni e le esperienze d'oltreoceano per comprendere come sia disciplinata la materia negli altri Stati. Da qualunque angolazione lo si guardi, il tema della legittima difesa ha un denominatore comune: quello del possesso, ovviamente autorizzato, di armi da fuoco. E l'arma ha sempre due facce: può aiutare a difendersi come causare conseguenze irreparabili.

## IL PERICOLO DI UN'OFFESA DEVE ESSERE ATTUALE

# Legittima difesa, modificato l'articolo 52

Non sarà punibile chi si difende da un'aggressione sparando o colpendo il malvivente

di TERESA PONTILLO

La storia ci insegna che 'la violenza genera violenza' e allora perché l'uomo la combatte da un lato e l'approva dall'altro giustificandola? La pena di morte, le guerre, il terrorismo, la fame nel mondo non rientrano, forse, nella 'violenza giustificata'? E cosa dire della riforma della legittima difesa definitivamente approvata? Per il sistema vigente la ratio giustificatrice della legittima difesa va ravvisata nel principio del c.d. bilanciamento degli interessi, ed in particolare nella prevalenza dell'interesse di chi viene ingiustamente aggredito rispetto all'interesse dell'aggressore. La nuova legge aggiunge due commi all'articolo 52 del Codice Penale: in caso di violazione di domicilio sussiste il rapporto di proporzione rispetto all'offesa se si utilizza un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo, al fine di difendere la propria o l'altrui incolumità, beni propri o altrui, quando non vi è desistenza e vi è pericolo di aggressione. La norma si applica anche se il fatto avviene nell'ambito di un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale. Non sarà più punibile, dunque, chi si difende da un'aggressione spa-



rando o colpendo il malvivente con un'arma da taglio, con un corpo contundente, a patto che vi sia pericolo d'aggressione e non vi sia desistenza da parte dell'intruso. Il provvedimento, consente di difendere la vita e la "borsa", riconosce il diritto dell'aggredito di difendersi, in breve, da oggi i delinquenti

avranno qualche timore in più. Finalmente è stato sancito il principio per cui un aggressore e un aggredito non sono più sullo stesso piano! I presupposti essenziali della legittima difesa sono: l'aggressione ingiusta e la reazione legittima. L'aggressione ingiusta deve concretarsi nel pericolo attuale

di un'offesa che, se non neutralizzata tempestivamente, sfocia nella lesione di un diritto. L'attualità del pericolo richiede una minaccia in corso al momento della reazione, così da non consentire all'aggredito di rivolgersi alla tutela degli organi dello Stato, tale stato si protrae fino a quando l'azione del-

l'aggressore diretta alla lesione del bene non si esaurisca. La reazione è legittima quando ricorrono le seguenti condizioni: deve essere necessaria, la necessità è da intendere nel senso che non sia possibile evitare altrimenti l'offesa al diritto altrui; la difesa deve essere proporzionata all'offesa, a questo punto ci si chiede se la proporzione debba sussistere tra il male minacciato e quello inflitto o, tra i mezzi a disposizione dell'aggredito e quelli usati; l'offesa minacciata deve essere ingiusta, e che la situazione di pericolo non sia stata determinata volontariamente da chi invoca la legittima difesa. Quindi la nuova legge consente di difendere i beni, ma sempre sotto la condizione che non vi sia desistenza e che vi sia pericolo di aggressione; tutela il principio della "proporzione" senza consentire violenza gratuita e indiscriminata, infatti così come la "vittima" potrebbe approfittare della situazione, lo stesso vale per l'"aggressore", per cui sembra anche salvaguardato il principio e dell'"ognuno è padrone a casa sua". Anche se mettere sullo stesso piano la protezione dell'incolumità e quella dei beni è perlomeno rischioso!

continua a pagina 4

## L'ITALIA PIÙ VICINA ALLA LEGISLAZIONE AMERICANA, MA MANTIENE PENE PIÙ SEVERE PER IL PORTO D'ARMI

Il 24 gennaio scorso è stata approvata in via definitiva dal Governo la nuova legge che ridisegna la legittima difesa, in particolare l'art.52 del codice penale in materia di diritto all'autotutela in un privato domicilio, attività commerciale, professionale o imprenditoriale, autorizzando il ricorso ad un'arma legittimamente detenuta o altro mezzo idoneo, al fine di difendere la propria o altrui incolumità, i propri beni o altrui quando vi è desistenza e vi è pericolo di aggressione. La questione abbastanza complessa nel nostro Paese è rappresentata dai vari permessi necessari all'acquisto di un'arma. Innanzitutto va detto che di recente le armi da aria/gas compressa, sia pistole che carabine, che abbiano energia cinetica inferiore ai 7,5 joule, sono state liberalizzate, non occorre quindi nessuna denuncia e si possono detenere n numero illimitato, necessitando solamente della maggiore età. Tutte le armi a fuoco detenute vanno invece denunciate

alla questura, si compila un modulo acquistabile anche in tabaccheria che andrà consegnato insieme con i relativi documenti rilasciati al momento dell'acquisto dell'arma. Il numero massimo di armi detenibili è sei per uso sportivo e tre di altro tipo, le armi da caccia sono detenibili in numero illimitato. Per detenere un numero maggiore di armi è necessaria la licenza da collezione. Le armi detenute vanno custodite a norma di legge, ovvero in luogo sicuro, chiuso a chiave negli appositi armadietti blindati, lontano dalla portata dei bambini. E' importante ricordare che nel caso di furto di un'arma è necessario denunciare immediatamente il fatto ai carabinieri o alla polizia. Per l'acquisto di armi da fuoco è invece necessario un permesso rilasciato dalla polizia. A secondo che questo permesso sia permanente o momentaneo prende il nome rispettivamente di licenza o nullaosta. Quest'ultimo vale per l'acquisto di una sola arma, per procu-

rarselo occorre la maggiore età, non si deve essere stati obiettori di coscienza e bisogna presentare un certificato medico. La licenza, invece, vale per l'acquisto di più armi e ne esistono di tre tipi: porto di fucile uso sportivo tiro al volo e piattello, porto di fucile per la caccia, porto di pistola per difesa personale. Per tutte e tre tipi di licenza occorre la maggiore età, un certificato medico e superare test psichici, qualche fotografia per le varie documentazioni, non si deve essere stati obiettori di coscienza, fotocopia del congedo militare o un documento di abilitazione alle armi. Per il porto di fucile per uso sportivo tiro al volo ci si deve recare alla questura, è un permesso che vale sei anni e consente il trasporto di armi sia lunghe che corte a percorso stabilito, da casa all'impianto sportivo poligono o tiro al piattello.

segue a pagina 4

### Le esperienze d'oltreoceano

Gli americani sono favorevoli alla 'giustizia fai da te'

a pagina 2

### Dal centrosinistra

Fassino: "E' il frutto dell'ennesimo fallimento del centrodestra"

a pagina 2

### Dal centrodestra

Il Ministro Castelli: "E' un importante passo avanti per Abele"

a pagina 2

### Il commento

Vignette sull'Islam, la libertà deve essere salvaguardata

a pagina 3

### Malumori

La legge sull'affido condiviso scontenta le associazioni dei padri

a pagina 3

Voglia di Pane e...  
Curti  
presenta

# VOGLIE MATTE

... Per soddisfare i tuoi peccati di gola!

gastromia  
rosticceria  
pasticceria  
tavola calda  
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

Bellanca Salumi

## Antica esperienza per gusti genuini

La storia della azienda della famiglia Bellanca, ha inizio quando i suoi componenti, di origine siciliana, si stabiliscono a S. Maria La Fossa, un ridente paese in provincia di Caserta, antica "Terra di lavoro". Dopo parecchi anni di esperienza nella macellazione dei suini locali e nella produzione delle più importanti tipologie di salumi, è stato creato il marchio di famiglia, necessario ormai per sviluppare l'attività in maniera esclusiva e dare a essa una propria identità. L'azienda, ora gestita da Marco e Silvana Bellanca, fondatori del marchio, continua la produzione di insaccati tipici, mantenendo la tradizione artigianale appresa dai padri. La cura nella ricerca delle migliori materie prime, il controllo della filiera e dei processi produttivi nel rispetto delle origini artigiane dell'azienda, consentono l'ottenimento di una gamma di prodotti qualitativamente superiori apprezzati sempre più dai consumatori. Grazie alla ricerca dei sapori cari alla tradizione artigianale del "Salumificio Bellanca" possiamo gustare: Salame tipo "Napoli" Capocollo "Fossataro", Salsiccia dolce e piccante, Filetto, Salame tipo "Cacciatorino", Pancetta tesa arrotolata.



Corso Umberto I, Santa Maria La Fossa (CE) Italy  
Tel./Fax 0823 994205

Forniture per Enotecche e Vinerie

**Ciao Papà** dott. Giovanni D'Angelo  
Gruppo di mutuo aiuto  
WWW.CIAOPAPA.IT Viale Trieste 66 Casagiove (CE)  
Per informazioni tel. 328-84.72.379

**Le Bontà**  
Azienda Agricola  
**BARRA GIOVANNI**  
Via G. Leopardi, 21  
80024 Cardito (NA)  
sede lav. S. Maria C.V. (CE)  
S.S. 7 bis Km 6.900  
Tel. 0823.847772 fax 846006  
www.lebontadellorto.it  
info@lebontadellorto.it  
Azienda aderente al piano di lotta integrata

**CSV**  
Centro Scolastico Vanvitelli  
Istituto Paritario  
ITC - ITI - IPSART  
81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16  
Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvvanitelli@virgilio.it

Risto-Bar  
**Morpheus**  
Via Mastrantuono S. Maria C.V. - tel. 0823.846402

**EMPORIO BELLO**  
SPORT di Nicola Minicone  
Forniture sportive per società:  
- Medaglie  
- Trofei  
- Coppe  
AGIA  
LEGEA  
GIMER  
ROYAL  
Via G. Saraceni n° 48 - 81055 - S. M. Capua Vetere (CE)  
Tel/Fax 0823 890164

LE ESPERIENZE D'OLTREOCEANO

# Gli Usa favorevoli alla 'giustizia fai da te'

La legislazione europea più restrittiva è quella inglese dove è proibito possedere pistole

Oggi non si fa altro che parlare di legittima difesa dopo la nuova Legge che entrerà in vigore in Italia. Ma, la questione della legittima difesa è di attualità anche oltreoceano, sia pure partendo da presupposti diversi: in linea di massima, negli Usa la Legge già tutela l'agredito in casa più o meno come la nuova legge italiana.

L'interpretazione della legittima difesa è quindi più permissiva verso la vittima di quanto sia generalmente in Europa. Ma ora, dopo che lo scorso ottobre in Florida è entrata in vigore una legge denominata "shoot first" (spara per primo) dai detrattori e "stand your ground" (mantieni la posizione) dai sostenitori, il limite si sta spostando ancora più in là. Mentre altri 12 Stati stanno considerando misure simili, nelle scorse settimane Mississippi e Georgia hanno già approvato leggi del genere.

Il provvedimento del Mississippi autorizza addirittura l'uso della forza letale anche contro chi ruba nell'automobile altrui. Insomma negli Stati Uniti c'è una schiacciante maggioranza della popolazione favorevole



alla giustizia fai-da-te, la legittima difesa è garantita dalla Costituzione, e soprattutto esiste una grande facilità nell'acquisto e possesso di armi.

Il paragone andrebbe piuttosto fatto con l'Europa. Ebbene, sia in Germania che in Francia e in Inghilterra la legge si concentra più sulla detenzione di armi che non sull'uso che ne viene fatto se si è aggrediti. In altri termini la legittima difesa è riconosciuta, ovviamente se ne vengono dimostrati gli estremi,

così come dovrebbe avvenire per l'Italia. La legislazione europea più restrittiva resta, pertanto, quella inglese, dove è proibito possedere pistole ma non fucili da caccia. Quanto alla legittima difesa, occorre dimostrare di avere "un motivo valido" e non costituire pericolo per gli altri e per la sicurezza pubblica. Vediamo nel dettaglio cosa avviene negli altri paesi europei: la Gran Bretagna ha una legislazione tra le più restrittive del mondo. In generale, il possesso di un'arma da fuoco

è vietato. Il porto d'armi viene rilasciato dalla polizia che valuta, caso per caso, il motivo della richiesta e soprattutto il fatto che il titolare non costituisca un pericolo per la pubblica sicurezza.

Quanto alla legittima difesa, è previsto che, se una persona viene aggredita, ha diritto a respingere l'aggressione ed è consentito l'attacco preventivo. La risposta deve essere proporzionata sempre all'offesa, ma solo in pochi casi può essere estesa alla tutela di beni o cose.

In Germania la detenzione e il porto d'armi sono sottoposti a norme molto restrittive. Chi intende acquistare un'arma deve ottenere il permesso dell'autorità comunale, l'autorizzazione dura un anno, il richiedente deve essere maggiorenne e superare test psicofisici.

Nella legittima difesa inderogabile la dimostrazione di aver usato l'arma a causa di una 'minaccia vera'. La reazione deve essere giustificata e non si può applicare ai beni. Il codice penale spagnolo mette a riparo da responsabilità chi abbia agito per difendere se stesso o qualcun altro ma, nel caso in cui l'aggressione si sia rivolta a beni e cose, è necessario dimostrare che avrebbe causato un grave pericolo di perdita o danno. In Francia la legittima difesa si sostanzia nella reazione a un attacco ingiustificato verso le persone o i terzi ed è estendibile alla difesa di beni solo se il pericolo è imminente. La polizia concede il porto d'armi per un periodo di cinque anni ma prima è obbligatorio addestrarsi per sei mesi in un circolo di tiro autorizzato. Attendiamo, ora, cosa accadrà, invece, nel nostro Paese.

Emma De Pascale

## 'E' un altro fallimento della destra'

Duro il commento del segretario dei Ds, Fassino, sulla legge della Lega

Martedì 24 Gennaio 2006 a Montecitorio con 244 sì e 175 no la Camera ha definitivamente approvato la legge della Lega sulla legittima difesa. Compatta contro il provvedimento è l'Unione. Secondo il segretario dei Ds Piero Fassino si rischierebbe il "Far west" e assicura che in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche questa legge sulla legittima difesa sarà cambiata, egli sostiene inoltre che "sia il frutto di un ennesimo fallimento del centrodestra che in cinque anni non è stato capace di garantire più sicurezza, al punto che furti e rapine sono aumentati". La nuova normativa presenta gravi profili di incostituzionalità in quanto pone sullo stesso piano il bene della vita e dell'incolumità personale con beni di carattere patrimoniale: questa l'idea di Giuliano Pisapia, capogruppo di Rifondazione comunista. Mentre la sinistra Marcella Lucidi - membro della commissione giustizia della Camera dei Deputati - ritiene sia un errore pensare che armare i cittadini li renderà più sicuri, è un'idea di sicurezza che degrada la socialità, che invita a evitare gli sconosciuti, a diffidare del vicino, a non fre-

quentare alcuni luoghi, a non uscire in certi orari, a vivere dietro porte blindate; è una legge senza risorse che divide e crea sperequazioni proprola, dice, "significa voler somministrare alle forze di polizia e alle forze armate l'olio di ricino". Per Giuseppe Molinari della Margherita si tratta invece di "una ennesima offesa nei confronti degli operatori della sicurezza, un comparto che in questi cinque anni non ha visto alcun provvedimento che perseguisse obiettivi di modernizzazione e di miglioramento del quadro giuridico ed economico". Enrico Buemi, responsabile giustizia Sdi, sostiene che "l'azione di tutela della sicurezza solo se svolta dallo Stato con l'impegno di professionalità qualificate, quantitativamente soddisfacenti e sotto il controllo e la verifica della Magistratura può avere una efficacia ed essere giusta ed equilibrata, non devono mancare logicamente adeguate politiche sociali e di prevenzione tendenti a ridurre le aree di criticità poiché più sono grandi le ingiustizie che si realizzano nella società e più sono ampi i rischi di comportamenti associati".

di Maria Paola Oliva

## Il Ministro alla Giustizia, Roberto Castelli: 'E' un importante passo avanti per Abele'

Il mondo politico si è diviso sulla legge che disciplina la legittima difesa. Il centrodestra è sceso in campo per sostenere appieno il testo normativo. Il ministro della Giustizia Castelli lo ha definito "un importante passo avanti per Abele". Da oggi i delinquenti devono avere qualche timore in più e le brave persone, vittime di aggressioni, qualche problema in meno. È stato finalmente sancito il principio per cui un aggressore e un aggredito non sono più sullo stesso piano. È stato riconosciuto il diritto dell'agredito di difendersi. In questo modo non avremo più onesti cittadini costretti a subire l'inferno di processi ingiusti soltanto perché avevano cercato di difendersi". Antonio Marotta dell'Udc chiarisce che "il partito sta dalla parte delle vittime e non degli aggressori. La legge non va nella direzione di armare i cittadini e di farne tanti sceriffi. Rimane infatti fermo il principio di legittima difesa e si è voluto con la nuova normativa risaltare alcune situazioni quali la violazione di domicilio". "Si volta pagina. Era ora. Da oggi - ha dichiarato Isabella Bartolini (Fi) - c'è una legge che tutela il

cittadino anziché il criminale. Gli italiani saranno più sicuri, con il pieno diritto di difendersi in casa propria. Grazie alla CdI i cittadini potranno opporsi, con armi regolarmente detenute e denunciate, ai delinquenti che volessero irrompere nelle loro abitazioni per rapinare, aggredire, picchiare o violentare. Il nuovo provvedimento norma sulla legittima difesa è una legge sacrosanta". Per il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini "la nuova legge sulla legittima difesa non creerà un cosiddetto far west e il paragone con gli Stati Uniti è improprio. Non porterà al Far West, ma sarà un deterrente nei confronti della criminalità". Fini ha ricordato che "il diritto alla legittima difesa è già previsto dal codice" e che la legge "semplificamente estende tale diritto. Non sarà il Far West - ha aggiunto - perché un'arma detenuta legalmente potrà essere usata solo a certe condizioni e comunque il rilascio del porto d'armi dovrà certamente essere più scrupoloso". Secondo Fini la legge "non incentiverà la violenza, ma al contrario avrà un effetto di deterrenza nei confronti della criminalità."

## Prelibatezza



Alimentari  
Frutta e Verdura



la spesa sotto casa

Via Napoli, 68  
Santa Maria C. V.

CHIAMA IL  
3331456842

OUTLET  
as  
ashions  
BAOI  
DIESEL  
D&G  
AJ ARMANI JEANS  
REGENERATED  
Levi's  
PLAYBOY  
POLO RALPH LAUREN  
Abercrombie & Fitch  
TOMMY HILFINGER

## melo e grano

SPADAFORA  
Abbigliamento

Viale Europa, 70  
"Centro la Meridiana"  
San Prisco (ce)  
tel 08231878570

**Sogni e Follie**  
LIBRERIA  
Via Avezzana, 7 - Tel. 0823 847799 - S. Maria C.V. (Ce)  
\*\*\* V.le Europa - S. Prisco (Ce)  
c/o Centro La Meridiana  
Tel. 0823 796012  
CARTOLERIA - PUPAZZERIA - CARAMELLERIA - GADGET

RISTRUTTURAZIONI E PITTURAZIONI LAVORI EDILI  
**RI.PI.** s.a.s.  
di Pasquale Addio & C.  
Via M. Monaco, 179  
81054 SAN PRISCO (CE) - Tel. 335.6207093

Abbigliamento  
**La Piccola Parigi**  
Via Galatina, 31 - 81055 - S. Maria C.V. (CE)

**il Picchio**  
DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
Inserito presso il R.D.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396  
Editore: Arkamedia s.r.l.  
http://www.arkamedia.com  
Amministratore unico: Pasquale Merola  
pasqualemerola@arkamedia.com  
Direttore editoriale: Andrea Merola e Marco Barbato  
andreamerola@arkamedia.com - marcobarbato@arkamedia.com  
Vice direttore editoriale: Antonio Lambertini  
antonio@arkamedia.com  
Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo  
danielaadam@arkamedia.com  
Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco  
cristinamonaco@arkamedia.com  
Vice direttore responsabile: Emma De Pascale  
emmadespascale@arkamedia.com  
Hanno collaborato:  
Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzo, Giuliano Genzano, don Girolamo Capuano, Antonio Piccaso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo  
Grafica: www.arkamedia.com  
Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma  
Responsabile: Giuliano Genzano  
giugenz@telet.it  
Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322  
La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

**KIT CASA** s.r.l.  
 INGROSSO E DETTAGLIO  
 ELETTRODOMESTICI - LEGNAMI - PANNELLI - FERRAMENTA  
 TAVOLI E SEDIE  
 www.kitcasa-srl.com - E-mail: info@kitcasa-srl.com  
 Filiale: Via Appia Km. 148,400  
 81056 S. Maria C. V. (Ce) Tel. 0771 725149  
 Tel. 0823 798985 - Fax 0823 798722 Località S. Croce - Formia (LT)

**SSICONSULT**  
 L'evoluzione dell'assicurazione  
 ASSICURAZIONI E FINANZIAMENTI  
 Viale Trieste, 37 - S. Prisco (CE)  
 Tel. 0823 798356 - Cell. 338 8424670

**Ciao Papà** dott. Giovanni D'Angelo  
 Gruppo di mutuo aiuto  
 WWW.CIAOPAPA.IT Viale Trieste 66 Casagiove (CE)  
 Per informazioni tel. 328-84.72.379

**LO SPORTELLINO ON-LINE DELLE PRATICHE AUTO**  
 SERMETRA  
 Bolli auto  
 Immatricolazioni  
 Trasferimento di proprietà  
 Farghe e carte  
 di circolazione  
 Agenzia Pratiche Auto De Francesco  
 Viale Consiglio D'Europa P.co Italia, 45 - S. Maria C.V. (Ce)  
 Tel. 0823 812160 - Fax 0823 817934  
 email: ambrosino@sermetra.it

**Elettro+**  
 ELETRONICA & SICUREZZA  
 ELETTRONICA + di Funicello Pasquale  
 Via Santella, 37 Coop. Omega S. Maria C.V. (Ce) Tel/Fax. 0823.798846

# il Picchio

## FAMIGLIA

### Approvata una legge sull'affido condiviso, interviene l'associazione 'Ciao Papà'

Con legge dello scorso 24 gennaio la Commissione Infanzia e Giustizia del Senato ha approvato il disegno di legge sull'affido condiviso, sul finire della XIV legislatura, decorsi, ormai, dodici anni da quando il progetto di riforma fu presentato al Parlamento, per la prima volta, dall'Associazione Crescere Insieme. L'intervento legislativo trae origine dalla volontà di elaborare una disciplina più rispondente alle esigenze di tanti minori che vivono l'esperienza traumatica della separazione coniugale, ponendo fine e cercando di arginare le conseguenze negative dell'affidamento esclusivo e cioè ad un solo genitore, fino ad oggi in vigore. La problematica aveva già interessato il legislatore del 1978 che nell'art. 6 della Legge 74, modificativa della legge sul divorzio (898/70), prevedeva un affido congiunto. Tale innovazione era rimasta fino ad oggi lettera morta. L'affidamento congiunto, infatti, attribuendo la potestà genitoriale ad entrambi gli ex coniugi senza suddivisione di compiti, rischiava di provocare la paralisi dell'educazione della prole, poiché prevedeva la necessità del contemporaneo e congiunto nulla osta di entrambi i genitori anche per le decisioni di minima importanza. Nell'affidamento condiviso si prevede, invece, che i coniugi al momento di separarsi propongano al giudice un programma per la gestione dei figli, aiutati, ove occorra, dai mediatori familiari. Nel caso in cui, invece, i coniugi non dovessero riuscire a raggiungere un accordo, la legge prevede l'intervento del giudice che, valutato il grado di conflittualità, eventualmente torna all'affido singolo, poiché l'affido condiviso non è considerato obbligatorio dalla legge approvata, come diversamente sarebbe stato logico ed auspicato da parte delle Associazioni dei padri separati. La neonata legge cerca

dunque, di riconoscere, il diritto dei figli a mantenere un rapporto equilibrato e continuo con entrambi i genitori. L'entrata in vigore della nuova legge introduce, comunque, una serie di innovazioni fondamentali che costituiscono una vera svolta. In particolare viene prevista una sostanziale revisione dei criteri di calcolo dell'assegno di mantenimento. Per la prima volta, poi, viene sancito il diritto fondamentale dei nonni, e più in generale dei parenti più stretti, ad avere un rapporto continuato con il minore. Viene infine introdotta una maggiore imparzialità nel criterio di affidamento della casa coniugale: se il coniuge si risposa o convive, perde il diritto alla casa. Il rigore argomentativo impone tuttavia, di rilevare ed analizzare anche le mancanze che questa legge approvata nella fretta di fine legislatura reca in sé, e che hanno stravolto il nucleo centrale della legge proposta dalle Associazioni dei Padri. Infatti, il nuovo testo di legge rimane monco nella parte attuativa, in quanto delega al Giudice, cui spetta la valutazione del grado di conflittualità tra gli ex coniugi, ogni decisione in merito alle modalità di gestione dei figli. Manca inoltre del tutto l'imposizione ai genitori in conflitto di realizzare, al fine di mantenere l'affidamento condiviso, un percorso comunicativo e di mediazione, che consenta loro di superare la conflittualità e di dedicarsi alla determinazione del futuro dei propri figli. Si tratta di mancanze che, in sostanza, potrebbero mortificare la portata innovativa della legge comportandone il naufragio ed aumentando la conflittualità tra i coniugi. Ci si auspica pertanto, che nella nuova legislatura, si intervenga nuovamente per sanare le più evidenti lacune, oltre a quelle che si manifesteranno con l'applicazione pratica della nuova normativa.

Alessandra Di Cosimo

## Vignette sull'Islam, la libertà deve essere salvaguardata

Nessuno in nome di una religione diversa può assaltare le ambasciate con le armi per rispondere alla satira

Dopo France Soir (il cui direttore ha pagato con il licenziamento, il suo aver espresso un'opinione in un editoriale di difesa e per giunta è stato sbattuto fuori da un prodotto dell'ospitalità francese) ed il quotidiano danese Jylland Posten, altre voci trovano il coraggio di pubblicarle. Sono già presenti su molti blog e riviste internet; sono sul Brussels Journal che le ha pubblicate (e continuerà a farlo) le vignette dopo aver aperto la civile resistenza della stampa con un'editoriale di difesa dal titolo "We are all Danish" il 2 febbraio; il Frankfurter Allgemeine Zeitung ha promesso di farlo. Sul Copenaghen Post e sul The Guardian numerose sono state le attestazioni a favore dei giornali incriminati e l'intera stampa francese. Le Monde in testa, ha dimostrato piena solidarietà al France Soir, non collaborazionista. Nessuno in nome di una religione diversa può permettersi di rispondere alla satira, magari demenziale, magari irriverente, assaltando ambasciate, uffici dell'UE con le armi, protestando in piazza, per inscenare le solite immagini di bestialità, in maniera tale da incutere timore. Nessuno può intimare timore in nome di una connection che si estende dall'Arabia Saudita alla Siria, dall'Iran alla Tunisia. Un buon pretesto per tornare ad affermare "Siamo tanti e possiamo distruggervi", perché l'istinto alla distruzione ed all'auto-distruzione è la tentazione più forte dell'Islam, motivo per cui l'Islam moderato è una favola. Cari islamici radicali e ciechi, non fate paura a nessuno, non potete fermare e giudicare l'operato che è fuori dalla vostra sfera morale e giuridica, pretendendo rispetto assoluto per i vostri costumi ed imponendo la vostra legge, magari boicottando le nostre religioni, come già



fate ed avete fatto, con i Talebani, con Iran ed il suo minuscolo Ahmadinejad, tutti frutti del vostro fanatismo e della vostra incomprensione verso l'altro. C'è chi si sta calando le brache, sta chiedendo scusa, si sta genuflettendo, ma noi conosciamo un solo padrone, da credenti, Iddio e da non credenti: la libertà. C'è chi sta tremando dalla paura, ma la menomazione della libertà è perfino peggiore della perdita della vita. E non sarà la vostra logica ignorante e violenta, degli assalti a farci cambiare idea. Pubblicate queste vignette in Europa, negli Usa, ovunque, perché la libertà non può essere lesa da nessuno e perché chi vuol farci notare un errore o un cattivo gusto, deve farlo con il garbo della civiltà e non minacciandoci. Alla minaccia noi rispondiamo con un grido di libertà perfino più forte. E lasciatecelo dire, dobbiamo pubblicarle anche perché pensiamo che siano perfino meno violente delle vostre, cari islamici... Omayya Suha vi dice qualcosa? Date un'occhiata alla sua "satira" sul suo sito, ancora visibile ed

aperto. Per molti è la "vignettista" di Hamas ed in numerosi casi non ha risparmiato agli israeliani vignette con crocifissioni di ebrei o Sharon su un rogo di fuoco. E date un'occhiata ai vostri fumetti preparati per "educare" i bambini al martirio ed alla Jihad. Irhabi vi dice qualcosa? Avete il privilegio di trasmetterlo su Al Arabiya ed Al Jazeera, oltre che inviarlo a diversi siti. Il sito di informazione(?) Al Ghurabaa, il cui server si appoggia nella libera Gran Bretagna, non manca di minacciare Francia, Norvegia e Danimarca con un secco "The Trinity of Evil", con lo sfondo classico di bandiere bruciate. Radio Islam, il cui gestore è tal Ahmed Rami è ancora un diffusore di minacce e di fanatismo. Eppure il medesimo, ex golpista in Marocco è fuggito in Svezia e lì ha trovato ospitalità e perfino la libertà di offendere, attraverso la stazione Radio Islam ha ospitato il meglio della propaganda anti-semitica da Faurisson ad un certo Irving, ha intervistato terroristi iraniani e giordani e Hezbollah. Nell'apposito sito, collegato all'emittente, ha inserito in diciotto lingue, i proclami degli Ayatollah e vignette di gusto macabro. I paesi nordici, insomma, fanno comodo, ma solo quando si tratta di ledere e non di essere lesi (ammesso che sia così). Perché non blocchiamo le minacce di tutti i giorni sui loro siti clandestini, anzi ospitiamo i medesimi perfino negli Usa, dove hanno server e finanziamenti? Perché non siamo andati a minacciarli con un mitra? Perché non abbiamo bruciato i loro fumetti, ma ne parliamo, pur criticandoli? Cultura e tolleranza e libertà. Tre parole che non appartengono al loro vocabolario.

Angelo M. D'Addesio  
 www.liberalcafe.it

## LA VICENDA CALDEROLI E L'IMPORTANTE DIFFERENZA TRA UN POLITICO SERIO ED UN DEMAGOGO

La conoscete la differenza tra un politico serio ed avveduto ed un povero demagogo? Vi fornisco la mia teoria in proposito: il politico intelligente riesce a fiutare i momenti, capisce quando certe affermazioni possono essere fatte e quando invece è il caso di tacere. Un uomo che sa muoversi agevolmente in un ambiente del genere riesce a percepire quando le condizioni oggettive che lo circondano non gli permettono di fare certe affermazioni. Calderoli, per esempio, con gli atteggiamenti assunti in questi giorni, ha dimostrato di non essere degno del ruolo che ha

rivestito nel governo. Le sue parole, i suoi atti, il suo mostrare la maglietta con le vignette denotano un'assoluta incapacità di comprendere il momento politico che l'Europa sta attraversando. Un Ministro della Repubblica non può permettersi il lusso di parlare come se stesse al bar. Ogni sua dichiarazione infatti ha inevitabilmente ripercussioni sul piano istituzionale. Tutto il mondo liberale si era schierato a favore della pubblicazione della vignette che tanto marasma hanno portato nel mondo arabo ma in questo caso la situazione è totalmente differente. Non

è di libertà che si discute in questa situazione ma di intelligenza politica. Calderoli dovrebbe sapere che qualunque dichiarazione ufficiale che viene fatta ha una grandissima importanza perché può scatenare reazioni immediate e terribili. Tutta la politica è un continuo gioco di bilanciamenti, di mediazione e questo vale soprattutto per quella estera. Giunge notizia che il leghista si sia dimesso ma questo non basta. Personalmente ravviso in tutto ciò anche una responsabilità indiretta dello stesso Berlusconi che per anni ha sempre tollerato in silen-

zio i beceri comportamenti della Lega Nord senza mai dire nulla. Ha calcolato una tigre che ora gli si rivolta contro; non ha avuto il coraggio politico di sbarazzarsi di questi corpi estranei allo stato di diritto (e ne ha avuto la possibilità) ed ora ne paga le conseguenze. Le leggi della politica sono un corpus di regole non scritte ma estremamente vincolanti: chi esce fuori da tali norme non merita di ricoprire incarichi di governo. La parole chiave è sempre la medesima, mutuata anche questa dal pensiero liberale: responsabilità.

Enrico Gagliardi

**F A V I N**  
 s.n.c.  
 Fratelli Favin s.n.c  
 Ferramenta - Treoidraulica  
 Colori - Riparazioni  
 e Assistenza Idraulica  
 Via Avezzana, 87 - S. Maria C. V. (CE)  
 Tel 339/3114023 - 338/1106902

**MARIO LAMBERTI**  
 abbigliamento uomo-donna  
 SALDI CHIARI  
 SCONTI FINO AL  
**50%**  
 CAPUA (Ce) - C.so Appio - 0823/961787

Hotel - Ristorante  
**Valle Verde**  
 Servizio Catering in Ville D'Epoca  
 per Matrimoni e Cerimonie varie  
 S. Angelo in Formis (CE) - via Tombe Garibaldine, 12  
 Tel. 0823 995410 - 360 523624 - 339 7849366

**Picine' Picine'**  
 Conetteria  
 Via Nazionale Appia, 88 - Casagiove (CE)  
 Tel. 333 5699029

**ABBEY ROAD**  
 pub - hosteria - birreria  
 a tavola non si invecchia,  
 tutt'al più si muore... di piacere!  
 Area riservata  
 per le tue serate romantiche  
 su prenotazione  
 Via Napoli, 25 - S. Maria C.V. (CE)  
 info e prenotazioni:  
 393 1783486 - 334 3232819 - 339 5241816  
 chiusura martedì

**DEL RE**  
 MAN AND WOMAN  
 81055 S. Maria C.V. (Ce)  
 Tel. e Fax 0823 840550

Ristorante  
 Pizzeria  
 Birreria  
 LIVING ROOM  
**COR' A CORE**  
 Lounge pizza  
 locale autorizzato  
 SKY  
 Via Caserta n°18, S. Maria C. V. (Ce) info: 328 4673812

**Fantasy Lamp**  
 ILLUMINAZIONE  
 DI CAROLINA PALLADINO  
 Fabbrica Lampadari  
 Accessori Bagno  
 Oggettistica  
 Complementi d'Arredo  
 Via A. Stellato, 122 - V Palazzo Segesta  
 San Prisco (CE) - Tel. 0823 845266 - Cell. 338 9775814

**Pescheria da Pesciolino**  
di Barbatto Giuseppe



Via Avezzana, 16 - S. Maria C.V. (CE)  
Cell 338 4656190

**Argenteria Orologeria**  
Tempo Preciso  
di Francesco D'Angelo

Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)  
Tel. 393 7113761 - 338 8739285

**MADDALONI**  
Via S. Gerardo del Monaco, 44  
Tel. 0823 408986  
orario non stop dalle 8.30 alle 19.00

**SANTA MARIA C.V.**  
Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella  
Tel. 0823 798906 - 0823 795791

**NAPOLI (Vomero)**  
Via M. De Caravaggio, 31  
Tel. 081 7146277

**DELLO MALTA**  
di Francesco D'Angelo

**il Picchio**  
www.ilnuovopicchio.org

**POLLERIA DiGLIO**



Via G. Paolo I, Santa Maria C.V.

**il Picchio**

# Galileo, il sistema europeo di navigazione satellitare

## Lanciato il primo dei trenta satelliti che saranno posti in orbita intorno alla Terra

Il satellite per le telecomunicazioni Giove-A, lanciato dal cosmodromo di Baikonur in Kazakistan il 28 Dicembre 2005, ha da poco trasmesso il suo primo segnale dimostrativo di navigazione. Giove-A è il primo di trenta satelliti che saranno posti in orbita attorno alla terra e che formeranno la costellazione di Galileo, il sistema di localizzazione terrestre alternativo al GPS (Global Position System) americano e al GLONASS (Global Navigation Satellite System) russo.

Il progetto, portato avanti dall'ESA (European Space Agency) per conto dell'Unione Europea, intende fornire un sistema sotto il controllo civile per la navigazione satellitare che soddisfi stringenti

requisiti di stabilità, affidabilità e accuratezza e che renda i cittadini europei indipendenti da GPS o GLONASS.

Il problema di questi ultimi è che, essendo sotto il controllo militare, possono, per ragioni di sicurezza, essere sospesi o limitati nella precisione da un momento all'altro. I satelliti di Galileo saranno in orbita geostazionaria (ruoteranno con la medesima rotazione terrestre) ad un'altezza di 24 mila chilometri e saranno posizionati e inclinati in modo tale da assicurare la massima copertura possibile del territorio (attualmente, ad esempio, ci sono alcune zone del nord Europa non coperte dal segnale GPS).

Si potrà ricevere il segnale di almeno 4

satelliti anche nelle condizioni più estreme (ad esempio, in città con palazzi molto alti), senza contare i segnali inviati da GPS o GLONASS che si potranno comunque ricevere, visto che uno dei presupposti di Galileo è l'interoperabilità fra i vari sistemi. Un altro punto fermo del progetto è la grande accuratezza: il margine di errore di Galileo sarà al massimo di 45 centimetri. Si dovranno ora studiare i segnali di prova che manda Giove-A per verificare che i requisiti vengano rispettati e poi avere un po' di pazienza, prima che la costellazione di satelliti possa svolgere pienamente il suo servizio scovandoci in qualsiasi punto del mondo...

Paolo Manfrè

# il Picchio

## Modificato l'articolo 52, il provvedimento consente di difendere la borsa e la vita

*continua dalla prima*

È stato riconosciuto il diritto dell'agredito di difendersi autorizzando la legittima offesa!

Prima si poteva uccidere solo per difendere la vita, ora possiamo ammazzare qualcuno per difendere delle cose, e di certo il rapinatore professionista non si farà ammazzare in un negozio, chi morirà ammazzato sarà di certo un disperato. Intanto, l'effetto immediato di questa legge, promuovendo la detenzione delle armi da fuoco in casa e negozio, sarà un netto

incremento della vendita di armi e sistemi di protezione e sicurezza.

Attualmente in Italia 750.000 persone hanno il porto d'armi, 650.000 di questi sono cacciatori; in tutto in Italia ci sono 4.000.000 persone che detengono un'arma da fuoco. L'Italia si trasformerà in un "Far-West"?

Tutto dipenderà dall'uso che si farà di queste "armi", oggetti "morti" che restano dove li posi, finché non gli si dà "vita", utilizzandoli secondo la propria volontà.

### IL CONFRONTO CON LA LEGISLAZIONE AMERICANA

## Porto d'armi, in Italia le pene più severe

*continua dalla prima*

Per il porto di fucile per la caccia ci si deve recare sempre alla questura, vale anch'essa sei anni ma a differenza della precedente occorre pagare annualmente una tassa. Consente il trasporto di fucile da caccia o pistola (rivoltella) per recarsi al poligono tiro al piattello o durante il periodo di caccia. Il porto di pistola per difesa personale richiede l'iscrizione a una sezione di Tiro a Segno

Nazionale, si devono dichiarare le motivazioni che ci inducono a girare armati, vale cinque anni e inoltre si paga una tassa annuale di circa 90 euro. È proibito il porto d'armi in luoghi come aerei, treni, tribunali, ecc. Per l'acquisto di munizionamento e della polvere da sparo è necessario una delle licenze sopraelencate, mentre bossoli, palle e inneschi sono di libera vendita.

di Pasqualina Iodice

### SPECIALE BENI CULTURALI: IL FONDO PATTURELLI NEL COMUNE DI CURTI

L'area archeologica del Fondo Patturelli a Curti, vicino Capua, ha restituito fino ad oggi notevoli testimonianze della società e della religione delle popolazioni stanziatesi in quel territorio in un arco di tempo che inizia dal VI secolo a.C. fino a giungere alla romanizzazione dei luoghi ed anche oltre. Il santuario, individuato fortuitamente nel 1845 in questo piccolo fondo del Comune di Curti durante i lavori di scavo per la costruzione di un muro, lavori fatti eseguire dal proprietario del terreno il sig. Carlo Patturelli, era situato nei pressi della porta orientale di

Capua, a poche centinaia di metri dall'antica cinta muraria, e fu utilizzato, senza soluzione di continuità, per più di cinque secoli fino a quando, come sottolineato da Coarelli, la deduzione della colonia cesariana nel 59 a.C. determinò l'interruzione traumatica del culto. Della fase arcaica del Santuario restano numerose terrecotte architettoniche che, oltre a testimoniare gli stretti rapporti esistenti in tale periodo tra Capua, l'ambiente cumano e l'area etrusco-laziale, consentono di ipotizzare l'esistenza di numerosi piccoli sacelli. Nel IV secolo a.C., in piena età san-

nitica, è testimoniata una generale trasformazione edilizia del Santuario, costituito da un podio, decorato da pilastri e da una cornice a dentelli, sorreggente una platea su cui era collocata una piccola ara ed alla quale si ci accedeva mediante una rampa di dodici scalini fiancheggiata da sfingi. Data la mancanza di testimonianze letterarie o epigrafiche esplicite, resta aperto il dibattito relativo all'identificazione della divinità del santuario, sulla quale gli studiosi non hanno ancora raggiunto un'interpretazione univoca. La lunga frequentazione del

Santuario induce, comunque, ad ipotizzare una stratificazione di culti. Dal santuario del Fondo Patturelli di Capua provengono numerose sculture in tufo, tradizionalmente note con il nome di "Madri Capuane". Esse raffigurano, infatti, "kouroutrophoi" ovvero figure femminili, assise in trono, quasi a voler raffigurare la solennità della maternità. Queste raffigurazioni sono tutte differenti l'una dall'altra, pur non essendo agevole un'articolazione cronologica, si tende a considerare più antico l'esemplare più schematizzato.

di Andrea Merola

**L'edicolante**  
DI URBANO TROTTA  
nuova gestione

- GIORNALI - RIVISTE
- ARTICOLI DA REGALO
- CARTOLERIA
- RICARICHE TELEFONICHE
- FOTOCOPIE
- BIGLIETTI PULLMAN
- SERVIZIO FAX
- TICKET PARCHEGGIO
- GADGET
- SCHEDE INTERNAZIONALI

**TIM** **vodafone** **WIND** **3**

Via A. De Gasperi, 13 81055 - S. Maria C.V.  
Tel. 0823 799754 - Cell. 338 1133669

**NEW Mataluna Antonio**



agenzia viaggi  
**Abelia**

Turismo, Vacanze, Noleggio Autobus  
Via Naz. Appia, 249 • CASAGIOVE (CE)  
Tel. 0823 494937 • 468973 • Fax 0823/256035  
info-line 335/434704

**Sconti per Viaggi di Nozze**

**N&G Auto**



Via del Lavoro - S. Maria C.V. (CE) - Telefax 0823 799 425  
Partita IVA 02 77 22 00 610

Alfa R. 147 jtd	1900	Gr/arg.	full	02	11500,00
Alfa R. 156 jtd	1900	Verde	full	01	10500,00
Smart Passion	600	ros/ nera	full	01	6800,00
W. Passat tdi sw	1900	verd/met.	full	01	11500,00
Wolk. Golf	1900	bianco	full	99	7500,00
W. Passat 4 mot.	1900	gri/arg.	f.6 speed	01	13500,00
Ford Mondeo	1900tdi	gri. met	full	01	in sede
Renault Megane	1500tdi	Blu/elett.	full	03	12500,00
Audi A4	1900 tdi	gr/met.	full	00	11500,00
Lancia Y	1200	bianca		98	3700,00
BMW 330d Eletta	3000	gri. met	full	03	in sede
Mercedes Sprint. fur	2800	bianco	full	03	13500,00
Fiat Uno	900	bianca		94	2000,00
Fiat Panda caffè	900	bourdeaux		03	in sede
Fiat Panda	900	bianca		98	2500,00
Honda Panteon	150	grigio		99	2000,00
Opel Tigra gpl	1400	gri/arg	full	97	3500,00
Exagon	250	grigio			1500,00
Beverly	500	nero		03	3800,00
Beverly	500	nero		05	4500,00
Suzuki GSX-R K5	1000		nuovo		in sede
Aprilia Pegaso	125	nero e viola			1000,00

**NUOVE PANDA DINAMIC DISPONIBILI IN SEDE**

**Accademia di Scienze Umane "Jean Piaget"**

**Nuovi Corsi - a.a. 2005/06**  
Corsi autorizzati dalla Regione Campania L.R. 19/87 e riconosciuti in tutti i paesi dell'Unione Europea L.845/78 art.14

- Operatore socio assistenziale O.S.A.
- Banconista di Erboristeria
- Operatore dell'infanzia
- Animatore sociale
- Assistente Familiare (120 ore)

Corsi con rilascio di certificazione di competenza professionale

- Canto moderno ad indirizzo sistemico integrato

in collaborazione con "CO.RA Production" e "Società Italiana di Musicoterapia Sistemico Integrata (SIMS)"

- Massaggio THAI ad indirizzo sistemico integrato
- Riflessologia plantare ad indirizzo sistemico

in collaborazione con "Società Italiana di Posturologia Sistemico Integrata (SIPSI)"

- Biodanza .Teatroterapia
- Corsi e seminari liberi
- mnemotecniche, metodologia di studio, lettura veloce
- Pnl e comunicazione - automotivazione

L'indirizzo della sede dei corsi dell'Accademia di Scienze Umane "Jean Piaget" è:  
Via Vittorio Emanuele II, 63/65/67 - 81055 - S. Maria C.V. (CE) - tel./fax 0823 840192  
info@accademia-piaget.net  
www.accademia-piaget.net

**FOCUS**  
Ottica

Organizza la tua festa con il nostro  
**CATERING** **CAFFÈ** **PIZZA**  
**Pasticceria**

Serviamo il miglior **caffè** che c'è

Via A. Moro, 87/89 - S. MARIA C.V. (Ce)  
Tel. e Fax 0823/842959 focussr1@virgilio.it

**Happy Hour**  
dal martedì al venerdì  
dalle 17:00 alle 21:00

**Happy Hour show**  
domenica mattina  
dalle 11:00 alle 13:30  
Gran Buffet gratuito

Organizza la tua festa con il nostro  
**CATERING** **CAFFÈ** **PIZZA**  
**Pasticceria**

Serviamo il miglior **caffè** che c'è

Via Prisco - via Stellato  
info: 0823 589158  
333 8134694

**J Donna**  
Abbigliamento



**J DONNA**  
Corso Ugo de Carolis, 40  
81055 - Santa Maria Capua Vetere  
Tel. 0823 840545

**PICCOLE STELLE**  
ABBIGLIAMENTO BAMBINO 0 - 16 ANNI

**GURU GANG** **REPLAY SOUS** **MONCLER** **ICE ICE** **GUESS JEANS**

Corso Aldo Moro, 27 - 81056 - S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823.840385

**Fra ma SCHOOL**  
Microsoft Specialist  
Authorized Exam Distributor

- Corsi Di Informatica
- Lingua Inglese
- Servizi Informatici per aziende private e pubblica amministrazione.

di Carnevale Francesco Via Michelangelo Buonarroti  
81040 CURTI (CE)  
cell 349/0531454 Tel/Fax 0823812696

**L'ANTICA RICETTA**  
di Domenico Cinotti

- Pizzeria
- Pizza all'americana
- Friggitoria
- Prenotazioni per feste e compleanni

**CHIUSO IL MARTEDÌ**

Via Fardella (Loc. Campo Sorbo) S. Maria C.V. (CE)  
Tel. 0823.846533